



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico regionale - LAZIO
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - " SAN BENEDETTO "
Via Mario Siciliano, 4 - 04100 - LATINA - LT
Codice Meccanografico LTIS01600E - Codice Fiscale 80002170597
Indirizzo E-mail LTIS01600E@istruzione.it - Sito Internet www.ipasanbenedetto.edu.it - Recapito Telefonico 077369881

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2023/2024

Il giorno 22/4/2024 alle ore 9:30 presso questo Istituto ha luogo l'incontro tra la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico, e la rappresentanza sindacale unitaria di istituto (RSU), ai sensi dell'art. 22 del C.C.N.L. Comparto Scuola del 19/04/2018.

Il presente contratto integrativo di istituto è finalizzato al conseguimento di risultati ed obiettivi predeterminati e in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di efficienza e produttività al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL valorizzando il merito, considerati gli esiti della valutazione del servizio scolastico anche in confronto con gli anni precedenti.

Il Contratto corredato delle relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa sarà inviato al Collegio dei Revisori dei Conti per la certificazione di compatibilità finanziaria.

Al termine dell'incontro il dirigente scolastico, in rappresentanza dell'Amministrazione, e le RSU concordano e sottoscrivono il seguente contratto integrativo.

LATINA, Li 2204/2024

PARTE PUBBLICA

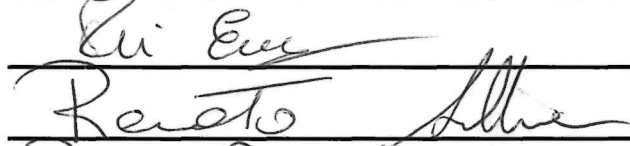
Il Dirigente Scolastico



PARTE SINDACALE




RSU





O.O.S.S.
CISL SCUOLA
ANIEF


Papa & la 1



TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'Istituzione Scolastica, con contratto di lavoro sia a tempo indeterminato che determinato.
3. Il presente contratto si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art. 3, comma 5, del CCNI sulla mobilità.
4. Il presente contratto ha durata triennale, salvo modifiche condivise e fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
5. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
6. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
7. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione il D.S. provvede all'affissione di copia integrale del presente contratto nell'albo sindacale on line ed a trasmettere, per via telematica, all'ARAN ed al CNEL, entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti ai sensi dei commi 6 o 7, corredati dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - 1.1. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - 1.2. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente

2

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza tra le parti.
3. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno rappresentanti, dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
5. Il dirigente indice le riunioni (in presenza o on-line) per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
6. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - 1.1. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - 1.2. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - 1.3. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - 1.4. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
 - 1.5. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 30 c.10 lett. b3)
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - 1.1. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
 - 1.2. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 30 c. 4 lett. c2);
 - 1.3. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
 - 1.4. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 30 c. 4 lett. c4) confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (L.160/2019 comma 249);
 - 1.5. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ4/12/2017 e s.m.i;
 - 1.6. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, a fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);

3








- 1.7. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
- 1.8. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);
- 1.9. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9);
- 1.10. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30 c.4 lett. c10);
- 1.11. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30 c.4 lett. c11).

Art. 8 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 30 c.9 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-21 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-21 indicate accanto ad ogni voce:
 - 1.1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30 c. 9 lett. b1);
 - 1.2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);
 - 1.3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);
 - 1.4. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4);
 - 1.5. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30 c.9 lett. b5)
 - 1.6. i criteri di conferimento degli incarichi agli ATA (art. 30 c.9 lett.b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

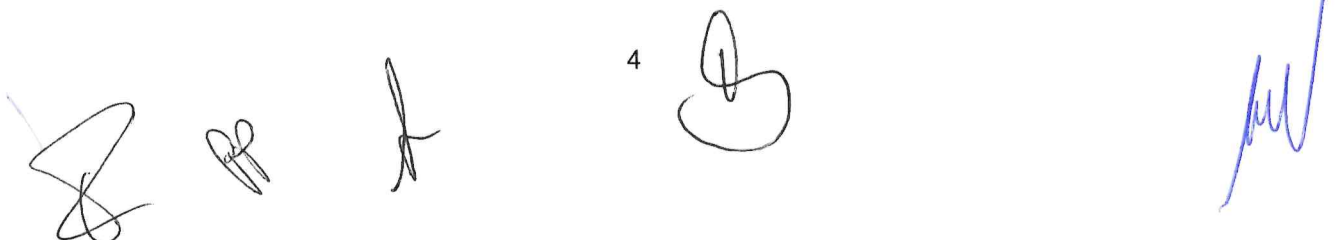
Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, collocata all'interno di un'apposita area del sito internet dell'istituto, denominata "Albo Sindacale", raggiungibile dal sito www.ipasanbenedetto.edu.it, alla voce "personale"—"albo sindacale" sono responsabili dell'affissione/pubblicazione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale e della cura e ordinata tenuta di tali spazi ad essa assegnati.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS rappresentative dispongono inoltre di una bacheca sindacale, collocata all'interno di un'apposita area dell'istituto.
3. La pubblicazione sulla bacheca online è curata da un'unità di personale individuata dalla stessa RSU ed autorizzata unicamente ad operare su tale sezione del sito o ad interagire con il docente responsabile delle pubblicazioni.
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui ai commi 1 e 2 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale locali dell'Istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
6. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca

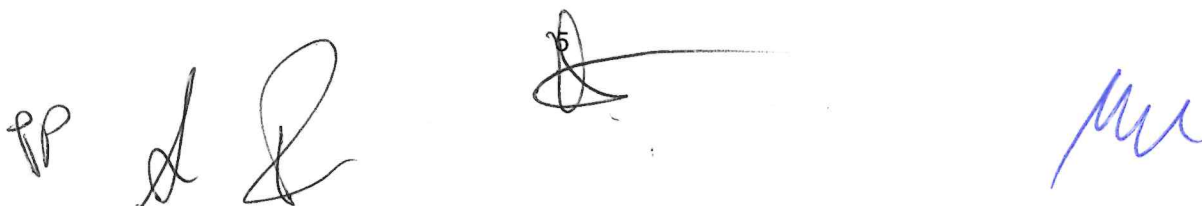
4

The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink, a blue ink signature, and a blue circular stamp containing the number '4'. The signatures are scattered across the bottom of the page, with some overlapping.

- 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, per dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione (art. 31 c.1);
 3. In ciascuna Istituzione Scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese (art. 31 c.2)
 4. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno (art. 31 c.
 - a. singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - b. dalla RSU nel suo complesso (che la indice a maggioranza) e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - c. dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i..
 5. Ciascun'assemblea può avere una durata massima di due ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica o educativa. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui al comma 1 (art. 31 c. 6)
 6. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta, e-mail o pec, ai dirigenti scolastici delle scuole o istituzioni educative interessate all'assemblea. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo fisico o telematico dell'istituzione scolastica o educativa interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purchè ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea - o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi (art. 31 c. 7);
 7. Contestualmente all'affissione all'albo, il dirigente scolastico ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna, al personale interessato all'assemblea al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile (art.31, c.8);
 8. Il Dirigente scolastico:
 - a. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche alle sole classi, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;
 - b. Per le assemblee in cui è coinvolto il personale ATA, se la partecipazione è totale, stabilirà, con la contrattazione d'istituto, la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
 9. Non possono essere svolte assemblee in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
 10. Per il personale docente, quanto previsto dai commi 1,4 e 9 si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.
 11. Per quanto non previsto, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4.12.2017 e s.m.i

Art. 11 – Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte



The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black and blue ink. From left to right, there are three distinct signatures in black ink, followed by a signature in blue ink that includes a circled number '5' above it, and finally a signature in blue ink on the far right.

ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

Per l'a.s. 2023/24 il monte ore spettante è 73,10, calcolato su n. 172 personale a tempo indeterminato, per il totale delle RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Secondo quanto previsto dalla L.146/90 e successive modificazioni e dall'Accordo Integrativo Nazionale dell'8.10.1999, si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. i servizi amministrativi e generali devono essere garantiti esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni e nelle limitazioni sotto elencate:
 - 1.1. svolgimento di scrutini finali: n.1 assistente amministrativo e n.1 collaboratore scolastico;
 - 1.2. per garantire lo svolgimento degli esami finali: n.1 assistente amministrativo e n.2 collaboratori scolastici;
 - 1.3. procedimenti amministrativi la cui mancata esecuzione nei giorni dello sciopero determini danni patrimoniali per la scuola, il personale o terzi: il DSGA, n.1 assistente amministrativo e n.1 collaboratore scolastico;
 - 1.4. in tutti gli altri casi non espressamente indicati, il DS riorganizzerà il servizio del personale Ata non scioperante.
3. Nella individuazione del personale da obbligare – prot. 1697/u del 09.03.2021- il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta); successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.
4. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui al comma 2.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 - Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) flessibilità e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente Scolastico tiene conto, in ordine di priorità dei seguenti criteri:

- i. specifica professionalità inerente la prestazione;
 - ii. reparto della scuola presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
 - iii. disponibilità espressa al personale a mezzo adesione
3. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse o in caso di assenza di una o più unità di personale. In particolare, la sostituzione del personale ATA assente per brevi periodi, per i quali il Dirigente Scolastico non ricorre a supplenze brevi, è disciplinata come segue:
 - i. Collaboratori scolastici: la sostituzione per ogni unità di personale assente, avviene di norma da parte dei collaboratori presenti nel medesimo reparto/piano e senza necessità di incarico formale; in mancanza di colleghi nel reparto/piano la sostituzione avviene da parte dei collaboratori presenti in altri reparti. Per l'attività di sostituzione è riconosciuta n.1 ora a ciascuna unità. Il sostituto assicura lo svolgimento dei compiti di pulizia e se la sostituzione avviene per collega sullo stesso reparto/piano provvede anche alla vigilanza.
 - ii. La sostituzione per le assenze riconducibili alla fruizione di ferie e/o recuperi compensativi non fa maturare alcun compenso aggiuntivo o diritto a recupero straordinario.
4. Le prestazioni rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio, su richiesta scritta del personale interessato.
5. Al reparto mensa verrà riconosciuto un aggravio di lavoro pari a 5 minuti per ogni ospite che usufruirà del servizio mensa al di fuori degli alunni convittori, semiconvittori ed ospiti del convitto, che ordinariamente ne fanno uso; i cinque minuti, moltiplicati a fine anno per il totale degli ospiti paganti, verranno poi suddivisi per il numero degli addetti ai reparti.
6. A reparto guardaroba: lavaggio, sanificazione, piegatura/stiratura del tovagliato del reparto alberghiero, da parte di una unità di personale addetto al reparto, sarà riconosciuto come lavoro da ricondurre a intensificazione forfettaria nella misura massima di euro 1.000,00

Art. 16 – Incarichi specifici per il personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54 c.3 del C.C.N.L. 2019/21 da attivare nella istituzione scolastica, considerando che detti incarichi vengono individuati sulla base della complessità del lavoro amministrativo, tecnico e ausiliario e che è cura del dirigente, ove le condizioni di professionalità lo consentano stabilirne il numero e la tipologia in modo equilibrato tra le diverse aree professionali.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi tra il personale sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - i. Comprovata professionalità specifica
 - ii. Disponibilità degli interessati
 - iii. Continuità di servizio
 - iv. Rotazione a parità di professionalità
3. Nessun dipendente può accedere all'incarico specifico se sia stato interessato nel corso dell'ultimo biennio da un provvedimento disciplinare.
4. I prospetti relativi agli incarichi e alla quantificazione economica delle singole attività sopracitate sono allegati al presente contratto.

TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine d

PP

A

S

7
J

M

conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- 1.1. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- 1.2. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - 2.1. l'orario di entrata/uscita può essere anticipato/posticipato per un massimo di 5 minuti
 - 2.2. l'orario di entrata/uscita potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni solo se il personale interessato non sia addetto alla sorveglianza degli studenti e/o al funzionamento dei laboratori

Art. 18 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 – Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

Le funzioni strumentali sono disciplinate dall'art. 33 c.2 del CCNL 2006-2009.

L'incarico viene conferito, oltre che con atto individuale, anche con decreto pubblicato su albo online e comunicato tramite circolare interna per la diffusione a tutto il personale dei nominativi individuati e degli incarichi conferiti.

Il compenso spettante alle funzioni strumentali è forfettario e omnicomprensivo per tutte le attività che si dovessero rendere necessarie all'interno della propria area.

L'importo assegnato verrà suddiviso in parti uguali tra le 4 aree identificate dal collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa.

La funzione strumentale è tenuta alla progettazione dei fondi provenienti da altra destinazione se afferenti alla propria area di miglioramento senza ulteriori ed aggiuntivi compensi per il suo incarico se non previsti come specifica voce dal finanziamento.

La funzione strumentale è tenuta al coordinamento dei progetti provenienti da altra destinazione se afferenti alla propria area di miglioramento senza ulteriori ed aggiuntivi compensi per il suo incarico se non previsti come specifica voce di finanziamento.

L'attività professionale della funzione strumentale va gestita dai docenti al di fuori dell'orario di servizio e senza oneri ulteriori a carico dell'istituzione scolastica, oltre quelli previsti.

Art. 20 – Banca delle Ore e sostituzione dei docenti assenti

Con delibera del collegio dei docenti del 05.09.2014 e fino a successiva delibera abrogativa è istituita la Banca delle Ore. Ad essa possono aderire tutti i docenti della scuola, a tempo indeterminato o determinato o con supplenza sino alla fine delle attività didattiche.

La banca delle ore ha la finalità di conciliare la gestione tra tempi di vita e tempi di lavoro delle persone, di gestire in modo uniforme ed elastico l'orario di lavoro, di sovvenire ed aiutare la gestione del tempo di lavoro per i dipendenti che abbiano improvvisi, gravi ed urgenti problemi personali e di famiglia.

Ad ogni docente è dunque consentito di offrire la disponibilità ad effettuare ore eccedenti al proprio orario di servizio, per la sostituzione di colleghi assenti e chiedere, contestualmente all'effettuazione, che esse vengano messe in un proprio conto di credito ore a cui attingere in caso di bisogno, in una fase cosiddetta di riposo compensativo (riposo BdO).

Il prestito non potrà eccedere il tetto massimo di 24 ore annuali o 5 giornate lavorative consecutive durante le settimane di assenza/sospensione delle attività didattiche (salvo casi di conclamata necessità in accordo con la d.S.).

8

La comunicazione del recupero del credito dovrà essere fornita alla vicepresidenza e autorizzata dal dirigente scolastico. Non è consentito il recupero BdO in occasione di riunioni di organi collegiali, attività di scrutinio o colloqui con le famiglie a fini della comunicazione dell'andamento didattico disciplinare degli alunni.

La sostituzione dei colleghi assenti sarà comunque richiesta, prioritariamente, ai docenti che siano in debito di ore, per aver usufruito di permessi brevi di cui all'art. 16 del CCNL 2006-2009.

È data facoltà ai dipendenti che abbiano un credito presso la Banca delle Ore di richiedere un recupero di ore equivalente alle ore accumulate, per un massimo di tre ore al giorno. Per quote di recupero maggiori, da prevedere in via del tutto eccezionale, il dipendente dovrà concordare l'assenza/recupero con il Dirigente scolastico; le ore BdO sono utilizzabili per le motivazioni previste per motivi di famiglia, per motivi di studio ed in alternativa od in aggiunta a questi motivi, per eventuali permessi del personale a tempo determinato per i quali non è prevista la retribuzione.

L'accesso alla Banca delle Ore potrà avvenire anche per la copertura di permessi brevi.

Non è consentito attivare crediti orari presso la BdO al solo fine di coprire la fruizione di ferie da parte di altri colleghi.

Entro la cessazione del rapporto di lavoro o comunque entro la fine dell'anno scolastico, le ore a debito dovranno essere restituite.

La gestione materiale della Banca delle Ore sarà effettuata dai Collaboratori del Dirigente, che redigeranno un completo report alla fine del primo quadrimestre e, fino alla fine dell'anno scolastico, ogni bimestre.

Tale report sarà trasmesso al Dirigente, al D.S.G.A. e, per conoscenza, alla RSU.

La registrazione dell'effettuazione delle ore (in entrata e in uscita) avverrà su apposito registro, il quale potrà essere consultato, a domanda e senza formalità, dal personale che ne faccia richiesta.

Art. 21 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1. Gli obblighi del Dirigente Scolastico, individuato come Datore di Lavoro dal D.M. n.292/96 e D.L. n.81/2008, possono così riassumersi:
 - 2.1. adozioni di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videterminali, ecc.;
 - 2.2. valutazione dei rischi esistenti;
 - 2.3. elaborazione del documento di valutazione dei rischi con l'esplicitazione dei criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma dei successivi miglioramenti;
 - 2.4. designazione delle figure sensibili, incaricate dell'attuazione delle misure;
 - 2.5. formazione e informazione del personale e degli studenti;

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73

9

del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il servizio di prevenzione e di protezione dai rischi

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro, è tenuto ad organizzare il servizio di prevenzione e di protezione, designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, a seconda delle dimensioni e della struttura della scuola.
2. I lavoratori designati dal Dirigente Scolastico per tali compiti devono essere in numero sufficiente (art.31 c.2 D.L. n.81), possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. I lavoratori così designati non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 25 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008:
 - 2.1. può essere anche persona esterna alla scuola avente titolo, nel caso di mancanza di personale qualificato interno disponibile ad assumere l'incarico.
 - 2.2. può essere anche personale interno ad altra scuola disponibile ad assumere l'incarico e in possesso di titoli, attitudini e capacità adeguati.
2. Nelle istituzioni scolastiche con un numero di dipendenti non superiore a 200, la funzione di responsabilità del servizio di prevenzione e di protezione dai rischi può essere svolta dallo stesso Dirigente Scolastico.

Art. 26 - Il documento di valutazione dei rischi

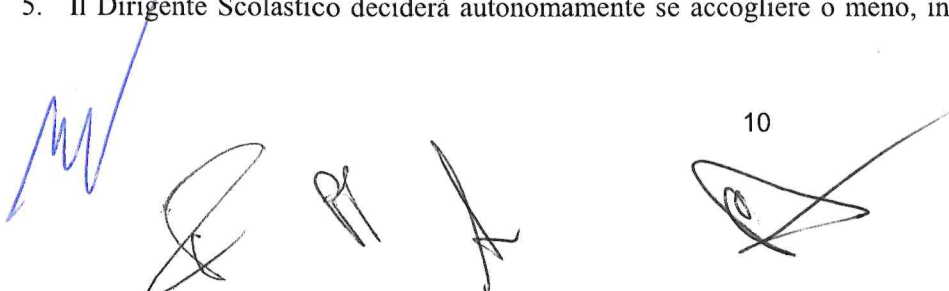
1. Il Dirigente Scolastico elabora il documento di valutazione dei rischi avvalendosi della collaborazione del responsabile della prevenzione e della protezione dai rischi, degli esperti dell'ente locale tenuto alla fornitura degli edifici ed, eventualmente, della tutela di esperti della sicurezza dei lavoratori.

Art. 27 - Tutela sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.
2. La sorveglianza sanitaria è obbligatoria nel caso di lavoratori esposti a rischi specifici che la legge individua come particolarmente pericolosi per la salute, quali ad esempio l'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici previsti dal DPR n. 305/56, dal D.L. n. 277/91, dal D.L. n. 77/92 e dallo stesso D.L. n. 626/94, ovvero l'uso sistematico di videoterminali per almeno quattro ore al giorno, dedotte le interruzioni, e per l'intera settimana lavorativa.
3. L'individuazione del medico preposto alla sorveglianza sanitaria viene concordata preferibilmente dalla ASL o altra struttura sanitaria pubblica competente, sulla base di apposita convenzione, definita dall'autorità scolastica competente per territorio.

Art. 28 - Riunione periodica di prevenzione e di protezione dai rischi

1. Il Dirigente Scolastico, direttamente o tramite il RSPP, indice, almeno una volta all'anno, una riunione di prevenzione e di protezione dai rischi, alla quale partecipa lo stesso Dirigente Scolastico o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente, se previsto, e il RLS.
2. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - 2.1. il documento sulla sicurezza;
 - 2.2. l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
 - 2.3. i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
4. Per ogni riunione va redatto apposito verbale su apposito registro.
5. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla



riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale mancato accoglimento.

Art. 29 - Rapporti con gli enti locali

1. Per gli interventi di tipo strutturale il Dirigente Scolastico deve rivolgere apposita formale richiesta all'ente locale interessato.
2. In caso di grave e imminente pericolo il Dirigente Scolastico adotta tutti i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza e ritenuti opportuni per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e ne informa tempestivamente l'ente locale interessato.

Art. 30 - Attività di aggiornamento, formazione ed informazione dei lavoratori

1. Il Dirigente Scolastico, nei limiti delle risorse disponibili, deve realizzare attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi che riterrà più opportuno, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza 21 dicembre 2011.
2. L'attività di formazione deve prevedere almeno i sotto elencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:
 - il quadro normativo sulla sicurezza;
 - la responsabilità penale e civile;
 - gli organi di vigilanza;
 - la tutela assicurativa e il registro degli infortuni;
 - i rapporti con il RLS;
 - la valutazione dei rischi;
 - i principali rischi e le misure di tutela;
 - la prevenzione incendi;
 - la prevenzione sanitaria;
 - la formazione dei lavoratori.

Art. 31 - Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari

1. È applicabile la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisico-biologici particolare prevista dal DPR 29/07/1982 n. 577, D.L. 15/08/1971 n. 277, D.M. Ministero Interni 26/08/1982, DPR 12/01/1998 n. 37, D.M. Ministero Interni 04/05/1998, C.M. Ministero Interni 05/05/1998 n. 9.

PP

11

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 32 - Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:
 - 5.1. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIM;
 - 5.2. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - 5.3. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - 5.4. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro in base alla quantificazione risultante nel programma annuale di riferimento;

2. Il Dirigente Scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, comunica alla RSU l'entità dei fondi dell'istituzione scolastica riferiti alla programmazione annuale ed eventuali economie realizzate al termine dei pagamenti relativi all'anno scolastico precedente. Il budget per l'anno scolastico 2023/2024 così come derivante è pari a €. **224.850,26** (lordo dipendente) ed è così costituito:

Descrizione Compenso	Budget 2023/2024	Economia anno precedente	TOTALE <i>(Lordo Dipendente)</i>	TOTALE <i>(Lordo Stato)</i>
Dati FIS	100.685,56	66.041,08	166.726,64	221.246,25
Funzioni strumentali al POF	6.084,22	0,00	6.084,22	8.073,76
Incarichi specifici ATA	8.518,46	0,00	8.518,46	11.304,00
Attività educazione fisica	2.563,98	1.363,54	3.927,52	5.211,82
Aree Rischio Docenti	1.159,28	0,00	1.159,28	1.538,36
Indennità di lavoro notturno/festivo	7.379,50	0,00	7.379,50	9.792,60
Ore eccedenti	4.746,16	4.832,68	9.578,84	12.711,12
Valorizzazione	21.475,80	0,00	21.475,80	28.498,39
TOTALI	152.612,96	72.237,30	224.850,26	298.376,30
Risorse finanziarie D.M. 63/2023 Tutor scolastico e orientatore	33.222,29			

Art. 33 - Fondo dell'istituzione Scolastica

1. La risorsa finanziaria complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2023/2024 per il Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) pari a 166.726,64 detratta dalla quota di indennità DSGA (punto c) una consistenza pari a 157.246,64 è così destinata:

a. La quota complessivamente disponibile di €. 110.072,65 lordo dipendente, corrispondente al 70% destinata al personale docente e educativo (65% personale docente, 5 % personale educativo) è così suddivisa:

Descrizione Compenso	Numero Unità Previste	Numero Ore (se) Previste	TOTALE (Lordo Dipendente)
Art.34 FIS (88C2-F) Collaborazione con DS	2	0	10.456,91
Art.88 C2-A FIS Imp. Prof.le in aula e Fless.	17	0	5.173,41
Art.88 C2-B FIS Att. Aggiuntive Insegnamento	50	0	2.201,45
Art.88 C2-C FIS Corsi di Recupero	12	120	6.600,00
Art.88 C2-D FIS Att. Agg.ve Funz.li Insegnamento	6	0	3.082,04
Art.88 C2-K FIS Altri Compensi (Doc.)	99	0	78.118,57
Art.88 C2-L FIS Impegno Conness. Valut. Alunni	17	0	4.402,91

b. La quota complessivamente disponibile di €. 47.173,99, corrispondente al 30% è così destinata al personale ATA:

Descrizione Compenso	Numero Unità Previste	Numero Ore (se) Previste	TOTALE (Lordo Dipendente)
Art.88 C2-K FIS Altri Compensi (ATA - AA)	10	0	9.000,00
Art.89 Compenso Lavoro Straordinario DSGA (ATA - AA)	9	0	6.000,00
Art.88 C2-K FIS Altri Compensi (ATA - AT)	7	0	3.173,99
Art.88 C2-K FIS Altri Compensi (ATA - CS)	26	0	23.600,00
Art.89 Compenso Lavoro Straordinario DSGA (ATA - CS)	0	0	5.400,00

c. La quota delle indennità del DSGA sono così determinate e non sono oggetto di contrattazione:

Descrizione Compenso	TOTALE (Lordo Dipendente)
Indennità di Direzione al DSGA	9.480,00

Art. 34 - Funzioni Strumentali all'offerta formativa

1. La quota complessivamente disponibile per le funzioni strumentali di €. 6.084,22 lordo dipendente è così determinata:

13

Descrizione Compenso	Numero Unità Previste	Numero Ore (se) Previste	TOTALE (Lordo Dipendente)	IMPORTO PER ogni unità di funzione strumentale (lordo dipendente)
Art.33 Funzioni Strumentali al POF: AREA 1 GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AREA 2 SUPPORTO AI DOCENTI, AGLI STUDENTI, ALLE FAMIGLIE AREA 3 ORIENTAMENTO IN ENTRATA AREA 4 INCLUSIONE	4	0	6.084,22	1.521,055

Art. 35 - Incarichi specifici del personale ATA

1. La quota complessivamente disponibile per la retribuzione degli incarichi specifici attribuiti al personale ATA di €. 8.518,46 lordo dipendente è così determinata:

Descrizione Compenso	Numero Unità Previste	Numero Ore (se) Previste	TOTALE (Lordo Dipendente)
Art.88 C2-E FIS Prestazioni Aggiuntive ATA (vedi allegato 6)	13	0	8.518,46

Art. 36 - Ore Eccedenti

1. La quota complessivamente disponibile per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, è destinata alla retribuzione delle ore eccedenti effettivamente prestate ed è esclusa dalla contrattazione integrativa di istituto.

Art. 37 - Ore complementari di educazione fisica

1. La quota complessivamente disponibile per la retribuzione delle attività complementari di educazione fisica di €. 3.927,52 lordo dipendente è distribuita tra i docenti di educazione fisica coinvolti nel progetto in funzione delle ore di attività prestate.
2. Se attivato il progetto, il compenso spettante ai docenti coinvolti sarà erogato a consuntivo, a conclusione delle attività progettuali effettivamente svolte.

Descrizione Compenso	Numero Unità Previste	Numero Ore (se) Previste	TOTALI (Lordo Dipendente)
Art.87 Att. Compl. Ed. Fisica	5	0	3.927,52

Art. 38 - Progetti relativi alle aree a rischio

La quota complessivamente disponibile per il finanziamento delle aree a rischio di €. 1.159,28 lordo dipendente è così destinata al personale docente:

Descrizione Compenso	Numero Unità Previste	Numero Ore (se) Previste	TOTALI (Lordo Dipendente)
Docenti - ART.9 Misure Incentivanti Aree a Rischio (Doc.)	1	0	1.159,28

Art. 39 - Indennità di lavoro notturno/festivo

1. La quota complessiva disponibile come indennità di lavoro notturno e/o festivo di €. 7.379,50 lordo dipendente è distribuita tra il personale ATA in funzione delle ore di attività prestate.
2. Se necessario, il compenso spettante al personale coinvolto sarà erogato a consuntivo, a conclusione delle attività progettuali effettivamente svolte.

Descrizione Compenso	Numero Unità Previste	Numero Ore (se) Previste	TOTALI (Lordo Dipendente)
Art.88 C2-G FIS Ind. Tur. Nott-Fest-Nott/Fest	16	0	7.379,50

Art. 40 - Valorizzazione personale scolastico

La quota complessivamente disponibile per la valorizzazione al merito del personale docente di €. 15.033,06 lordo dipendente è così determinata:

Descrizione Compenso	Numero Unità Previste	Numero Ore (se) Previste	TOTALI (Lordo Dipendente)
Bonus Valorizzazione Art.1 C.126 L.107/2015 (Doc.)	Tutto il personale	0	15.033,06

La quota complessivamente disponibile per la valorizzazione del personale ATA di €. 6.442,74 lordo dipendente è così determinata:

Descrizione Compenso	Numero Unità Previste	Numero Ore (se) Previste	TOTALI (Lordo Dipendente)
Art.88 C2-K FIS Altri Compensi (ATA - AA Val.)	Tutti i	0	6.442,72

15

Descrizione Compenso	Numero Unità Previste	Numero Ore (se) Previste	TOTALI (Lordo Dipendente)
	collaboratori		

Art. 41 – Formazione del Personale Docente

Le ore eccedenti le 80 ore funzionali (art.44 CCNL 2019/2021) destinate dal personale docente alla formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti in coerenza con il Ptof, sono retribuite nella misura del 20% del fondo per la valorizzazione dei docenti proporzionalmente alle ore svolte.

Art. 42 – Docente Tutor e Orientatore DM 63/2023

Al docente orientatore, in considerazione della complessità dell'istituto che prevede 4 profili in uscita, viene riconosciuto il compenso lordo massimo di 2.000,00 euro lordo stato.

Al docente tutor, in considerazione di quanto previsto dal DM 63/2023 (per ciascun raggruppamento di studenti è previsto un compenso compreso tra un valore minimo pari a 2.850,00 euro lordo stato per 30 studenti ed un valore massimo pari a 4.750,00 euro lordo stato per 50 studenti) si considera un compenso pari a 95,00 euro per ogni alunno in più rispetto al raggruppamento minimo per il quale è previsto il compenso base di 2.850,00 euro (corrispondente a 30 alunni).

TITOLO SETTIMO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I – LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

Art. 43 – Determinazione dei residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse inutilizzate.

Art. 44 – Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art.45 – Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.46 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

ALLEGATO 1: PERSONALE IN ORGANICO DI DIRITTO E DI FATTO

ALLEGATO 2: INCARICHI PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO

ALLEGATO 3: VALORIZZAZIONE DOCENTI

- ALLEGATO 4: POSIZIONI ECONOMICHE ATA E COMPITI
- ALLEGATO 5: INCARICHI ATA
- ALLEGATO 6: VALORIZZAZIONE ATA
- ALLEGATO 7: INCARICHI SPECIFICI
- ALLEGATO 8: FONDI PNRR - PON
- ALLEGATO 9: CONTINGENTI MINIMI

CAPO II – INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL CCNL 2019/21

Art.47 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

Le parti si impegnano, in rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di istituto sottoscritto.

Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente educatore ed ATA) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, c.10 lettera b3) il Dirigente Scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

ALLEGATO 1 – PERSONALE IN ORGANICO

PERSONALE	O.D	O.F
DOCENTE	146	27
EDUCATORI	11	
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	7	2
ASSISTENTE TECNICO	10	
COLLABORATORE SCOLASTICO	31	2
CUOCO	4	
GUARDAROBIERE	2	
INFERMIERE	1	
ADDETTO AZIENDA AGRARIA	16	1

ALLEGATO 2 – INCARICHI PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO

INCARICHI PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO	n. docenti	Importo
PRIMO COLLABORATORE	1	6.054,00
SECONDO COLLABORATORE	1	4.603,64
RESPONSABILE SERALE	1	1.651,09
REFERENTE RELAZIONI ESTERNE	1	1.651,09
DIRETTORE AZIENDA AGRARIA	1	2.751,82
MOBILITY MANAGER	1	550,36
REFERENTE SOCIAL	1	660,44
REFERENTE PIANO COMUNICAZIONE	1	660,44
REFERENTE SITO WEB	1	880,58
REFERENTE ORARIO	1	1.651,09
REFERENTE SALUTE	1	220,15

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	1	550,36
REFERENTI ENOGASTRONOMIA	4	2.421,60
REFERENTI PFI	17	4.402,91
REFERENTI LABORATORI	13	5.503,63
REFERENTE BIBLIOTECA	1	1.100,73
REFERENTE TEATRO E CINEMA	2	330,22
REFERENTE CONVITTO (PERSONALE EDUCATIVO)	1	1.100,73
REFERENTE CAMPUS (PERSONALE EDUCATIVO)	1	1.100,73
DIPARTIMENTI	9	6.604,36
AMMINISTRATORE DI SISTEMA	1	880,58
COMMISSIONE ELETTORALE	3	454,43
COMMISSIONE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	2	330,22
COMMISSIONE VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE	2	330,22
COMMISSIONE INCLUSIONE	1	330,22
COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA	4	2.751,82
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	2	1.651,09
COMMISSIONE PRIVATISTI	1	269,78
COMMISSIONE PTOF	1	550,36
TEAM DIGITALE	3	1.100,73
TUTOR NEOIMMESSI	7	2.201,45
TUTOR TFA	16	4.953,27
COORDINATORI CLASSI QUINTE	9	6.054,00
COORDINATORI CLASSI P_S_R_Q	32	17.611,62
ACCOGLIENZA DOCENTI/STUDENTI IN MOBILITÀ	10	2.201,45
ATTIVITÀ FUNZIONALI AL CONVITTO SERALE/FESTIVO (PERSONALE EDUCATIVO)	5	3.302,17
CAMPUS AGROALIMENTARE	10	2.191,38
EVENTI ESTERNI/INTERNI	10	6.604,63
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	10	2.201,45
FORMAZIONE TFA	2	330,22
SUPPORTO REGIONE	1	1.320,87
POTENZIAMENTO COMPETENZE ALUNNI	50	2.201,45
CORSI DI RECUPERO	12	6.000
		110.072,65

ALLEGATO 3 VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	PERSONALE INTERESSATO	IMPORTO
FORMAZIONE DOCENTI FUNZIONALE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI	TUTTO IL PERSONALE	3.006,61 €
FORMAZIONE SU SOFIA E/O FUTURA PER ALMENO 20 ORE	TUTTO IL PERSONALE	5.261,57 €
ORGANIZZAZIONE, GESTIONE, SUPPORTO ESAMI DI STATO	4	4.509,92 €
SUPPORTO SCRUTINI INTERMEDI, FINALI E DI RECUPERO	2	2.254,96 €

ALLEGATO 4: POSIZIONI ECONOMICHE ATA E COMPITI

PERSONALE	POSIZIONE	N°
Assistenti Amministrativi	I^ posizione	3
Assistenti Tecnici	I^ posizione	2
Assistenti Tecnici	II^ posizione	1
Addetti Azienda Agraria	I^ posizione	1

PERSONALE	COMPITI
Assistente Amministrativi	Coordinatore area amministrativo contabile Coordinatore area didattica Coordinatore area personale
Assistenti Tecnici	Coordinatore Laboratori di sala Coordinatore laboratori di cucina Coordinatore laboratori di agraria
Addetti Azienda Agraria	Particolari preparazioni prodotti caseari Formazione casari su tecniche di lavorazione senza lattosio

ALLEGATO 5 INCARICHI ATA

ATA: ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - GUARDAROBIERA		
ATTIVITÀ	PERSONALE COINVOLTO	COMPENSO
Intensificazione prestazioni lavorative per funzionalità uffici, rispetto scadenze, verifiche e convalide titoli	Da 1 a 9	3.800,00 €
affiancamento personale neoincaricato	da 1 a 2	3.000,00 €
supporto DSGA per gestione patrimonio	da 1 a 2	1.200,00 €
prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo autorizzate dal DS	tutto il personale	3.000,00 €
pulizia e lavaggio biancheria laboratorio alberghiero	1	1.000,00 €

ATA: ASSISTENTI TECNICI		
ATTIVITÀ	PERSONALE COINVOLTO	COMPENSO
Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo autorizzate	tutto il personale	1.000,00 €
riorganizzazione Laboratori chimica 1 e 2	1	1.000,00 €
cura spazi verdi	1	1.000,00 €
collaborazione responsabile HACCP	4	500,00 €
Manutenzione aule informatizzate	1	673,99 €

ATA: COLLABORATORI SCOLASTICI		
ATTIVITÀ	PERSONALE COINVOLTO	COMPENSO

Bonus reparti disagiati mensa/laboratorio di cucina	6	3.600,00 €
Manutenzione dei locali/Attrezzature (realizzazione lavori in economia eventi interni/esterni)	10	10.000,00€
Supporto eventi interni/esterni	10	9.000,00 €
Lavoro straordinario	tutto il personale	5.400,00 €
Integrazione indennità lavoro notturno/festivo	personale interessato	3.000,00 €

ALLEGATO 6 VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA

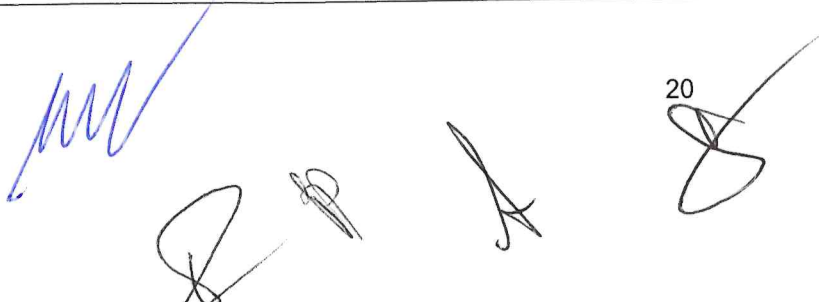
PROFILO	ATTIVITÀ	COMPENSO
Assistente Amministrativo	Particolari situazioni di intensificazione del carico di lavoro: collaborazione fattiva con Ds e DSGA, volta al buon funzionamento generale della scuola – sostituzione colleghi	3.221,37€
Assistente Tecnico	Particolari situazioni di intensificazione del carico di lavoro: eventi, manifestazioni, manutenzioni	1.610,68€
Collaboratore Scolastico	Particolari situazioni di intensificazione del carico di lavoro, eventi, manifestazioni, ospitalità, collaborazione fattiva con DS e DSGA, volta al buon funzionamento generale della scuola	1.610,69€

ALLEGATO 7 INCARICHI SPECIFICI

PROFILO	INCARICHI SPECIFICI	COMPENSO
Assistente Amministrativo	Ricostruzione carriera/gestione pensionandi	1.200,00€
Assistente Amministrativo	Supporto tecnico azienda, approvvigionamento materiale	1.100,00€
Assistente Tecnico	Responsabile laboratorio di chimica	818,46€
Assistente Tecnico	Coordinamento laboratorio bar	540,00€
Addetto Azienda Agraria	Approvvigionamento materiale serra, allestimenti floreali	600,00€
Addetto Azienda Agraria	Cura e manutenzione straordinaria spazi verdi	500,00€
Collaboratore scolastico	Collaborazione carico/scarico magazzino	300,00€
Collaboratore Scolastico	Collaborazione laboratorio bar	530,00€
Collaboratore Scolastico	Collaborazione laboratorio bar	530,00€
Collaboratore Scolastico	Coordinatore eventi	600,00€
Collaboratore Scolastico	Servizi esterni, collaborazione DSGA, accoglienza pubblico con f.ne di filtro DS e amministrativi	600,00€
Collaboratore Scolastico	Particolari lavori di manutenzione che non possono essere svolti durante l'orario di lavoro ordinario	600,00€
Collaboratore Scolastico	Manutenzione ordinaria dei locali	600,00 €

ALLEGATO 8: FONDI PNRR - PON

FONDI	IMPORTO ASSEGNATO
DM 170/2022	198.114,95 €
DM 218/2022 – ALLEGATO 1 – CLASS	197.468,21 €
DM 218/2022 – ALLEGATO 2 - LABS	164.644,23 €
DM 65/2023	90.235,76 €



DM 66/2023	92.701,70 €
13.1.4A-FESRPN-LA-2023-1 - Laboratorio didattico eco-sostenibile, green, innovativo	350.000,00 €
Azioni 10.2.2 A, 10.6.6B Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) all'estero (presentato non ancora approvato)	163.673,50 €



